



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
UFFICIO COORDINAMENTO POLITICHE UE  
*Servizio II – Segreteria CIAE II*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DPE 0012370 P-4.22.1  
del 16/12/2014**



10617949

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie della Comunità. COM (2014) 704.**

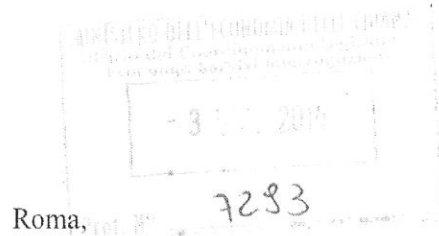
Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Capo dell'Ufficio  
Coordinamento Politiche UE  
Cons. Fiorenza Barazzoni

CM 38



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI  
CON L'UNIONE EUROPEA  
UFFICI III



Prot. N .  
Rif. Prot. Entrata N.  
Allegati: 2  
Risposta a nota del:

All' Ufficio del Coordinamento  
Legislativo  
Ufficio Legislativo - Economia  
S E D E

**OGGETTO:** Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie della Comunità.

E' pervenuta l'allegata nota del Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0011112 del 14.11.2014 u.s., con la quale si chiede alle Amministrazioni competenti di inviare la relazione prevista dall'art. 6 comma 4 della legge n. 234 del 2012, in ordine alla proposta di Regolamento indicata in oggetto.

Al riguardo, si comunica che la proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione (articolo 322.2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ed è, altresì, conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Di seguito si fornisce una valutazione complessiva del progetto (punto 1) e delle prospettive negoziali (punto 2).

1) In base alla normativa vigente, le rettifiche ed i conguagli dei contributi nazionali degli Stati membri (risorse proprie) al finanziamento del bilancio dell'Unione, basati sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) e sul reddito nazionale lordo (RNL), devono essere effettuati ogni anno il primo giorno feriale del mese di dicembre.

La proposta di modifica in oggetto è finalizzata a consentire, in presenza di un importo complessivo eccezionalmente elevato, che gli Stati membri possano mettere a disposizione

l'importo risultante da tali rettifiche in qualsiasi momento compreso tra il primo giorno feriale di dicembre e il primo giorno feriale di settembre dell'anno successivo, qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

a) superamento della soglia individuale: se, secondo i dati di bilancio aggiornati, l'importo dei saldi IVA e RNL relativi a uno Stato membro è superiore a due dodicesimi mensili che devono essere messi a disposizione come risorse IVA e risorsa RNL da quello Stato membro, tenuto conto dell'effetto che ha su tali risorse la correzione accordata al Regno Unito per gli squilibri di bilancio;

b) superamento della soglia globale: se, secondo la determinazione a consuntivo delle basi imponibili, l'importo complessivo dei saldi IVA e RNL per tutti gli Stati membri è superiore alla metà del dodicesimo normale che deve essere messo a disposizione in termini di risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL da tutti gli Stati membri, tenuto conto dell'effetto che ha su tali risorse la correzione accordata al Regno Unito per gli squilibri di bilancio.

2) Per quanto concerne l'impatto della citata proposta sui saldi di finanza pubblica nazionale, si evidenzia che la stessa, introducendo – in presenza di specifiche condizioni – un elemento di flessibilità nelle modalità di versamento delle Risorse proprie, consente di ripartire l'incidenza sul fabbisogno di cassa su due esercizi anziché uno, con indubbi vantaggi in termini di gestione di tesoreria. Per quanto concerne, invece, l'impatto sull'indebitamento netto, la proposta è neutrale, in quanto riguarda esclusivamente i movimenti di cassa, senza alcuna incidenza sulla competenza economica.

Sul merito della proposta, non si hanno ulteriori elementi da segnalare.

Infine, dal punto di vista ordinamentale non si rilevano effetti diretti sulle amministrazioni centrali, sulle competenze regionali e delle autonomie locali, sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Il Ragioniere Generale dello Stato

